

# Il potere della sottovalutazione



*The Great*

La sottovalutazione non rappresenta solo un errore di giudizio ma altresì una svista culturale e sociale legata (anche) al modo in cui viene percepita la persona nella nostra società. Esiste una serie TV, intitolata *The Great*, che mi ha fatto ragionare su questo argomento e che narra la vicenda di Caterina II di Russia, sottovalutata sia dall'ambiente di corte che dal proprio marito, l'imperatore Pietro III, solo perché giovane, straniera e donna. La protagonista utilizza questa condizione a proprio vantaggio e, sia nella storia realmente accaduta che nella serie, dimostra come il “non essere considerata una minaccia” possa permettere di ribaltare una precedente situazione con strategia, intelligenza e furbizia, tanto da arrivare a concepire e realizzare addirittura un colpo di Stato.

Io credo, infatti, che le persone sottovalutate possano dare molto di più di ciò che gli altri si aspettano e, spesso, il tutto avviene proprio grazie a tale atteggiamento di non considerazione che, appunto, si trasforma invece in una vera e propria forza, come ben dimostrato dalla storia di Caterina II la Grande, vicenda che infatti fa capire come ignorare o sminuire qualcuno possa, anzi, rappresentare l'errore più grande.

Tuttavia, non sempre la sottovalutazione porta a un capovolgimento, perché molto dipende dal contesto e dalle capacità del singolo individuo, e non basta che tutti possano esprimere un potenziale maggiore di quanto, spesso, venga loro riconosciuto, soprattutto a causa del peso dei giudizi superficiali di percezione legati al modo in cui vengono “interpretate” le persone. Il caso di Caterina II dimostra, invece, come ciò che viene sminuito e sottovalutato, quindi ritenuto debole, possa trasformarsi in forza interiore, ed è proprio per questo che giudicare qualcuno sulla base di apparenze o schemi predefiniti, molto spesso, significhi giocare l'opportunità di non vedere il reale valore di chi ci sta intorno.

Matilde Scaletta